



Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale e Regionale e la Mobilità Pubblica Sostenibile

DIVISIONE 2

VISTO il decreto legislativo n. 300 del 30.07.1999, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1999, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo n.165 del 30.03.2001,recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 355, articolo 23, convertito con modificazioni nella legge 27 febbraio 2004, n. 47, la quale dispone che, al fine di assicurare il rinnovo del contratto collettivo autoferrotranviario relativo al settore del trasporto pubblico locale -secondo biennio 2002/2003-, i trasferimenti erariali delle somme stanziare, sono effettuati con procedure e modalità stabilite con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentita la Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO il Decreto Ministeriale 24 giugno 2004, n. 578, preordinato alla creazione dell’anagrafe delle aziende attive nel comparto del T.P.L. mediante l’acquisizione degli elementi giuridico-contabili necessari, altresì, alla liquidazione delle risorse autorizzate dalla richiamata legge n. 47/2004 e mirate alla copertura dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL autoferrotranviario – secondo biennio 2002/03 - per il settore del trasporto pubblico locale;

CONSIDERATO che beneficiarie dei contributi sono le imprese rientranti nella competenza degli Enti territoriali concedenti, nonché le aziende in gestione diretta e quelle sovvenzionate dallo Stato;

CONSIDERATO che la Conferenza unificata sopra richiamata, nell’adunanza del 3 agosto 2004, ha espresso parere favorevole sullo schema di decreto recante le modalità per l’erogazione delle somme disponibili – previo assenso del Ministero dell’economia e finanze – assumendo nel contempo la determinazione di devolvere i finanziamenti direttamente alle Aziende attive nel T.P.L.;

ACQUISITO il parere dal competente Dicastero economico-finanziario, reso con nota n. 0099473 del 27/08/2004, che ha escluso dall’assegnazione delle risorse erariali le Aziende operanti nelle Regioni Sardegna e Valle d’Aosta, nonché nelle Province autonome di Trento e Bolzano, in quanto i medesimi Enti debbono erogare il contributo alle imprese concessionarie di rispettiva competenza attraverso l’introito diretto dell’incremento dell’accisa introdotta con l’articolo 23, comma 3, del citato decreto-legge n. 355/2003;

VISTO il Decreto Ministeriale 21 ottobre 2004, n. 04746, recante le modalità assentite dalla predetta Conferenza unificata per procedere al trasferimento delle risorse finanziarie in questione alle Aziende che svolgono i servizi nel comparto del T.P.L., registrato alla Corte dei conti il 15/11/2004, reg. 8, fg. 179;

VISTA la legge 24/12/2007, n. 244 (finanziaria 2008) e, in particolare, l’articolo 1, comma 295 e seguenti, che disciplina con modalità diverse, rispetto al precedente sistema di finanziamento, la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali degli addetti al settore del trasporto pubblico locale previsti dalle leggi n. 47/2004, n. 58/2005 e n. 296/2006;

VISTA la nota n.47617 del 7 maggio 2008 dell’Ispettorato Generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni – Ufficio X – VII che alla luce di problematiche rappresentate dalla scrivente Amministrazione circa l’applicazione dell’articolo 1, comma 295 e seguenti della legge 24 dicembre 2007 n. 244, ha confermato che per le Autonomie speciali restano immutati i relativi contributi statali con le modalità finora eseguite;

TENUTO CONTO di quanto esposto, questo Ministero ha avviato la procedura mirata ad erogare il contributo per l’anno 2021, esclusivamente alle aziende attive nel comparto delle Regioni a statuto speciale Friuli Venezia Giulia e Sicilia nonché alle aziende in gestione diretta e quelle sovvenzionate dallo Stato;

VISTO l'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 74 del 26/03/2021 con il quale questa Amministrazione ha invitato le aziende interessate ad inoltrare il consuntivo erogato per l'anno 2020 nonché a produrre i documenti di rito per ottenere il contributo spettante per l'esercizio finanziario 2021, al fine di procedere alla liquidazione della quota 2021 e dell'eventuale conguaglio tra somme erogate e quelle effettivamente corrisposte ai dipendenti nel 2020;

VISTI i prospetti contabili con i quali i rappresentanti delle aziende, unitamente ai collegi sindacali – ove istituiti –, hanno asseverato il consuntivo concernente le somme effettivamente erogate ai dipendenti addetti ai servizi di T.P.L.;

RITENUTO di far rientrare la fattispecie del pagamento in esame da parte di questa Amministrazione nell'ambito delle esclusioni di cui alla Circolare n. 22 del 29/07/08, con la quale il Ministero dell'Economia e finanze – Ispettorato generale di Finanza Ufficio XI ha fornito chiarimenti in merito a quanto disposto dal Decreto Ministeriale 18 gennaio 2008, n.40 e relativo alle modalità di attuazione dell'art. 48 bis del decreto del presidente della Repubblica del 29 settembre 1979 n.602;

VISTO il parere del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale per l'attività ispettiva prot. 25/I/0015678/MA007.A002, espresso previa apposita richiesta di questo Ministero, con il quale è stato indicato che le condizioni di cui all'art. 1, comma 1175, Legge n. 296/06 (ambito di applicabilità DURC) non trovino applicazione con riferimento alle procedure di liquidazione del contributo di cui alla Legge n. 47/04, in quanto l'articolo 23 della stessa legge costituisce una disposizione agevolativa di un intero settore – quello del trasporto pubblico locale – e come tale rientrante nell'ambito di scelte politico-economiche di sviluppo e che non costituiscono “beneficio” quei regimi di “sottocontribuzione” che rappresentano la “regola” per un determinato settore o categoria di lavoratori ed analogamente per le agevolazioni che non incidono specificatamente sugli obblighi contributivi;

VISTO il parere della Direzione Investigativa Antimafia n. 125/GAB (2°) H4 del 21.02.2011 avente ad oggetto “Legge n. 55/1990 e s.m.i. – Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale” che al punto 1 prescrive che la disposizione in questione non appare applicabile alle procedure di erogazione del contributo di cui all'articolo 23, L.47/04;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020 n. 190, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n.115, recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO l'art. 5 del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 con cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha assunto la denominazione di “Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”;

VISTA la direttiva n. 3 del 10 gennaio 2022 emanata dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022;

VISTA la direttiva n. 3 del 20 gennaio 2022 con la quale il Capo Dipartimento per la mobilità sostenibile ha assegnato per l'anno 2022 gli obiettivi e le relative risorse finanziarie ai titolari delle Direzioni Generali;

VISTA la direttiva n. 9 del 3 febbraio 2022 con la quale il Direttore Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile ha assegnato per l'anno 2022 gli obiettivi e le relative risorse finanziarie ai Direttori delle divisioni;

VISTO la legge n. 234 del 30 dicembre 2021, recante il “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”;

VISTO decreto del 31 dicembre 2021 del Ministero dell'economia e delle finanze recante la “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024*”;

RISCONTRATA la regolarità degli atti prodotti dalle Aziende interessate, su richiesta dell'Amministrazione, da porre a corredo del provvedimento e titolo di pagamento e considerato che non si rende necessaria la presentazione del DURC così come sopra specificato;

RAVVISATA l'opportunità di accreditare a ciascuna azienda operante nel comparto il contributo spettante per l'anno 2021, evidenziato nel prospetto di liquidazione elaborato dall'Amministrazione che si unisce a corredo del rispettivo fascicolo documentale;

VISTO il decreto dirigenziale n. 375 del 20 dicembre 2021 con cui è stato assunto l'impegno al fine di far fronte agli oneri derivanti dall'attuazione anche dell'articolo 23 del decreto legge del 24 dicembre 2003 n. 355 (convertito con modificazione nella legge 27 febbraio 2004, n.47) per l'esercizio 2021;

CONSIDERATO che a seguito del completo esame istruttorio, della originaria richiesta della Società I.S.E.A. S.r.l., l'importo complessivo e corretto spettante alla medesima è pari a € 20.335,95, come risultante dal relativo prospetto di liquidazione;

CONSIDERATO che con il citato Decreto di Impegno n. 375 del 20.12.2021 All.1 a favore della Società I.S.E.A. S.r.l. è stata impegnata una somma pari ad € 19.705,64, importo non sufficiente a quanto spettante;

TENUTO CONTO che si ritiene necessario procedere all'erogazione di un Ordine di Pagare di parziale importo pari ad € 19.705,64 a favore della Società I.S.E.A. S.r.l. e che l'importo restante e pari ad € 630,31 sarà impegnato sui fondi di competenza 2022;

TENUTO CONTO degli art. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", l'Amministrazione ha provveduto a pubblicare i relativi atti di pagamento sul proprio sito web istituzionale;

VISTE le disposizioni normative in materia di contabilità pubblica;

DECRETA

È autorizzato il pagamento in c/residui - E. Pr. 2021 - della somma di € 1.117.696,34 (unmilione centodiciasettemilaseicentonovantasei/34) sul Cap. 1314, piano di gestione 1, dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Missione 13 - Programma 6 - Azione 2 del Centro di responsabilità amministrativa 3 a favore di ciascuna delle aziende indicate negli ordini di pagamento allegati al presente decreto e per gli importi negli stessi indicati, come di seguito riportato:

Zappalà & Torrisi S.r.l.	31.310,09
Bus Away S.r.l.	19.482,86
I.S.E.A. S.r.l.	19.705,64
C.A.R.	9.630,79
Autolinee Giuseppe Cavaleri S.r.l.	7.172,52
Autoservizi Macaluso di Li Pomi Calcedonio	9.173,09
ASTRA – Trasporti Stradali S.r.l.	10.602,00
Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania S.p.a.	972.483,35
Tiemme S.r.l.s.	38.136,00
TOTALE	1.117.696,34

Il Direttore della Divisione 2
(Dr. Raffaele Di Trani)